



Programma Interreg IV Italia-Austria 2007-2013
5063 ID Progetto "Sviluppo di rivestimenti decorativi non iridescenti"
" Entwicklung von nicht irisierenden Dekorbeschichtungen"
HPPP - CUP B25E11000270007

DECORAZIONI PER LA MODA E L'OCCHIALE: ECCO GLI ULTIMI AGGIORNAMENTI DELL'AMBIZIOSO PROGETTO PORTATO AVANTI DA CERTOTTICA E DAL PHYSTECH

Nell'ultimo aggiornamento dello studio, inserito nel Programma Interreg IV Italia-Austria 2007-2013, i partner hanno valutato gli stadi di avanzamento e pianificato le prossime attività

LONGARONE, 11 giugno 2012 - Continua la sperimentazione transfrontaliera sullo **"Sviluppo di rivestimenti decorativi non iridescenti"**: si è da poco concluso il meeting di aggiornamento del progetto che insiste nel Programma Interreg IV Italia-Austria 2007-2013 e che vede in prima linea Certottica ed il partner Titrolese PhysTech – Coating Technology.

L'ambiziosa ricerca ha come obiettivo lo studio della soluzione tecnologica migliore per ottimizzare l'impiego delle tecnologie del vuoto PVD e PECVD, eco-compatibili, ma ancora troppo costose, nella prospettiva di poter sostituire i tradizionali trattamenti, quali la galvanica e la verniciatura. Per questo le due realtà – il PhysTech, specializzato nel processo in vuoto PVD, Phisycal Vapour Deposition, per la deposizione del film metallico, e Certottica, che dal 2004 sperimenta il rivestimento trasparente tramite PECVD, Plasma Enhanced Chemical Vapour Deposition – hanno unito le forze per abbattere i costi, migliorare i processi e combinare le due tecniche utilizzando un solo impianto che elimini le manipolazioni intermedie dei materiali.

Nell'ultimo incontro tra i partner, tenutosi a Longarone, il ricercatore di Certottica, Giuseppe Da Cortà, ha spiegato che l'impianto pilota PECVD, finalizzato allo studio del rivestimento protettivo trasparente, è stato modificato per ottimizzare i processi, e per questo ora richiede un nuovo settaggio dei parametri operativi.

Tecnicamente, variazioni significative hanno coinvolto il generatore, che è stato potenziato, e sono state affiancate delle valvole all'apparato mass flow control (MFC) per migliorare l'impiego di monomeri allo stato liquido. La camera ha subito una modifica per favorire la deposizione dal punto di vista della velocità e dell'uniformità ed ora una valvola doppia permette di regolare anche il flusso in uscita.

Il meeting poi è stato incentrato sulla prima caratterizzazione dei film e sugli studi relativi alla velocità di deposizione in funzione di differenti parametri operativi. Da Cortà ha riportato i risultati ottenuti sulle campionature in alpaca, materiale molto diffuso nell'occhialeria.

Il pool di esperti ha successivamente analizzato i difetti e le migliorie da apportare, pianificando le fasi di lavoro che proseguiranno fino a fine anno.

La ricerca persegue un obiettivo di lungo termine: la tecnologia, infatti, ha già messo in campo impianti ibridi che sono operativi in altri settori e questo progetto si propone di studiare quale sia la soluzione migliore ai fini decorativi per il comparto della moda e delle montature per occhiali.